

# il Gufo 4

**"Nessuno è proprietario della terra, nata senza padroni .... ma ognuno di noi ne è responsabile e le nostre azioni ricadranno sulle prossime sette generazioni"**

29 ottobre 1998

n. 4

LEGGIMI SUBITO e TUTTO !

Non è il momento di rimandare. Telefona ai responsabili di zona o alle GEV che conosci meglio, accordati per andare a fare un servizio di vigilanza ecologica, in un Parco Regionale naturale o in un Parco pubblico Comunale, per prevenire gli illeciti ittici venatori o gli abusi idilizi.

Se il Decreto del Prefetto ti è scaduto o ti scade nei mesi di novembre, dicembre o gennaio: fai pervenire subito il tuo decreto e un certificato cumulativo di stato di famiglia e residenza in carta libera in Sede ... e anche i fogli dei servizi svolti. Per informazioni telefona a **Orio Greco** 6646559, nuovo responsabile dei **rinnovi**, o telefona il mercoledì sera a Villa Tamba.

**COMPILATE e SPEDITE** o consegnate i **DUE MODULI** allegati a questo Gufo !!!!!!!

## Attività in forte espansione

L'attività del CPGEV è andata sempre più intensificandosi negli ultimi mesi e nelle ultime settimane. Un'attività quasi frenetica: vigilanza nei Parchi Naturali e nei grandi Parchi Urbani, vigilanza per la caccia, controlli applicazione legge ed ordinanze sui rifiuti, esercitazione di



**CACCIA: GEV in prima linea**

Protezione Civile, corsi di aggiornamento e formazione, esposizione in fiere e feste popolari, rea-

lizzazione nuovi proutuari, assemblea provinciale, riunioni organizzative interne, incontri con ARPA, NOE e Provincia.. sottoscrizione di nuove convenzioni, iniziative di educazione ambientale ... Contemporaneamente a tutto questo c'è stato il "solito" - "oscuro" ma non indifferente - lavoro d'ufficio per predisporre le relazioni sulla attività svolta per Comuni, Comunità montane, Provincia e Parchi, per raccogliere i servizi svolti dalle singole GEV, per seguire i conti, i rinnovi dei decreti, il rilascio dei tesserini di riconoscimento, la conclusione dell'ultimo corso di formazione. *Valerio*

## GEV con ARPA, NOE, CFS e Polizia Prov.

Fino ad oggi avevamo avuto solo alcune sporadiche occasioni per scambiare opinioni con servizi quali il Nucleo Operativo Ecolo-

gico dei Carabinieri, l'Agenzia Regionale per la l'ambiente e il Corpo Forestale dello Stato. Ora, per iniziativa

della Provincia di Bologna è stato organizzato un incontro ufficiale - di lavoro - tra tutti gli Enti e Servizi che si occupano di sorveglianza "ambientale":

**MERCOLEDI' 4 Novembre 1998 ore 9,30 in Provincia - 1° Piano presso la Sala del Consiglio via Zamboni 13 BOLOGNA**

Le GEV interessate sono invitate. al "Confronto sullo stato dei controlli ambientali"

## Seminari nei Parchi Naturali Regionali

Su iniziativa della FederGEV e della regione Emilia-Romagna è stato organizzato un ciclo di incontri finalizzato all'approfondimento delle tematiche connesse alla vigilanza nei Parchi Regionali. Si tratta di tre seminari, collocati in 3 sabati, articolati sull'intera giornata

che si svolgeranno presso tre Parchi Naturali Regionali: il **14 Novembre ai Sassi di Rocca Malatina (Modena)** e il **28 Novembre al Corno alle Scale (Bologna)**. Chi intende partecipare deve darne comunicazione in sede (a Villa Tamba) o al proprio responsabile di zona o telefonando allo 0347-2691379 (Cesare).

## CENA SOCIALE: è obbligatorio prenotarsi!!

La cena sociale si svolgerà **Giovedì 3 Dicembre** presso il ristorante Sandoni - località Colunga - San Lazzaro di Savena. Appuntamento ore 20,00 al parcheggio del Palazzetto dello sport / palestra ITIS di via Caselle a San Lazzaro (uscita tangenziale di S.Lazzaro - direzione via Emilia - centro S.Lazzaro. il Palazzetto è a sinistra a fianco dell' Istituto Tecnico Industriale Statale "Majorana". In alternativa: direttamente al ristorante alle 20,30. La cena "faraonica" costa al socio solo £ 10.000 ed è aperta agli accompagnatori (che pagano il prezzo intero - £ 35.000). Telefonate in sede (mercoledì-giovedì sera) o al 0360-991076 entro il 30 Novembre. Sono stati invitati gli Assessori all'Ambiente e i funzionari - nostri principali interlocutori.

# GEV ed Educazione Ambientale: 10 anni nelle scuole di Casalecchio di Reno

di Massimo Brini

Con gli interventi d'educazione ambientale, effettuati nei mesi di Marzo - Aprile '98 in alcune scuole di Casalecchio, sono arrivati a 10 gli anni di collaborazione tra la nostra Associazione e il Centro di documentazione pedagogico del Comune; un bel traguardo.

Le classi che hanno richiesto il nostro intervento sono state il ciclo delle elementari ed i primi anni delle medie inferiori.

Nonostante il differente livello scolastico il filo conduttore è stato il medesimo; gli incontri, che durano in media un paio d'ore, si svolgono con una breve presentazione della figura della Guardia Ecologica Volontaria, della sua formazione attraverso i corsi e gli esami, dei compiti sia di vigilanza sia educativi, perché questo impegno di volontariato. Si passa poi all'argomento da trattare. Con diapositive appositamente montate o attraverso l'utilizzo di video si richiama l'attenzione degli alunni sul tema in disamina, senza e ripetiamo senza proporre dei concetti positivi o negativi predefiniti, è il percorso delle immagini o delle informazioni proposte che accompagnano il loro ragionamento a conclusioni proprie. Di norma, se gli insegnanti non richiedono temi specifici, l'argomento proposto nel primo incontro verte sull'inquinamento e sulla necessità di effettuare raccolte differenziate dei rifiuti. Con immagini di crescente impatto, si invita i ragazzi a visualizzare quelle emergenze che ormai osservano in modo passivo e che sono entrate a far parte della visione quotidiana (ad esempio l'abbandono di lattine e carta); si segnala la gravità e la responsabilità sia dei piccoli sia dei grandi inquinamenti ed inquinatori, il danno che l'irresponsabilità di uno provoca a tante persone che devono pagare di tasca propria sia in valore economico sia -ancor peggio- in salute. Un accenno è dato anche sugli inquinamenti idrici e atmosferici.

Particolare attenzione è posta al potere inquinante delle batterie; su questo punto cerchiamo di aprire una "discussione" lasciando andare a ruota libera le argomentazioni degli alunni.

Infatti, il passo successivo è mette a fuoco l'opportunità-necessità di raccogliere in modo differenziato: per recuperare, per riutilizzare e per ridurre i rifiuti. Un esempio di semplice comprensione è analizzare



il contenuto della borsa della spesa per evidenziare quanto si scarta subito (imballi), quanto si scarta al momento della cottura (carte e involucri), quanto si scarta come avanzo dei cibi (cotiche, bucce ecc.).

Gli argomenti precedenti servono per chiarire la necessità, da parte del legislatore, di porre delle regole comportamentali ed introdurre le leggi e le norme che regolano il rapporto dell'uomo con l'ambiente e con le aree protette; le immagini di flora spontanea protetta dalla L.R. 2/77 concludono l'incontro.

In un secondo incontro con la medesima classe -ad esempio l'anno successivo- si riprendono, in forma riassuntiva, alcuni punti fondamentali e si approfondiscono temi scelti. Un'interessante "chiacchierata" si è sviluppata con le II A e B della scuola Carducci, trattando i simboli delle sostanze pericolose i bambini hanno dovuto identificare e abbinare al livello di rischio quelli riscontrabili nei prodotti di uso domestico.

Un ulteriore argomento da trattare è l'ecosistema Grotte, insistenti nel Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanche dell'Abadessa, questo mondo così "diverso" e così vicino, in stretta simbiosi con il mondo esterno.

E' sicuramente stata un'esperienza positiva e soddisfacente, alla quale speriamo di poter dedicare tutto il tempo che ci sarà richiesto, anche nella difficoltà di far coincidere gli orari scolastici con gli orari di lavoro dei nostri volontari.

Volendo dare un po' di numeri e calcolando una media di cinque incontri per gli anni '88 e '89 -per i quali non abbiamo dati disponibili- possiamo segnalare l'intervento in 38 classi con un totale di 42 presenze per di circa 100 ore comprese le uscite.

Gruppo di lavoro per l'educazione ambientale:

Arnaldo Grandi  
Giordana, Massimo, Carmine, Nino, Valeria ...  
chi è interessato deve mettersi in contatto con Arnaldo Grandi.  
Sono in corso iniziative di educazione ambientale a Medicina, San Lazzaro, Casalecchio, Bologna e nei comuni della Com.Montana n.9.

Arnaldo  
0347-7176652

Il Consiglio Direttivo è convocato per Lunedì 9 Novembre alle ore 21 in Villa Tamba

Gruppo di lavoro: ORGANIZZAZIONE AMMINISTRAZIONE

Si incontra per lavorare il mercoledì sera. Chiunque voglia dare una mano è benvenuto: archiviazione, spedizioni, inserimenti dati al computer, biblioteca, rinnovo dei decreti, telefonate per l'organizzazione, preparazione di mostre, realizzazione e stampa di dispense  
Marco 6145710  
Anna 377420  
Grazia 6143424  
Orio 6646559  
Monica 361933  
Giancarla 6340536  
.. te e altri

## Corrispondenza dal Costa Rica: *non solo foreste e biodiversità*

di Gianni Fiorucci

(Primo intervento - la seconda parte con il prossimo numero del Gufo)

### PROTEZIONE CIVILE:

Sabato 14 Novembre 98 si svolgerà una esercitazione delle GEV in località Monzuno per rimuovere ingenti quantitativi di rifiuti ingombranti. Nell'occasione si dovranno usare tutte le nostre migliori attrezzature. Sarà un'ottima occasione "concreta" di addestramento all'uso dei mezzi e delle attrezzature. Tutte le GEV, libere dai servizi di vigilanza primaria, sono sollecitate ad intervenire.

**Appuntamento ore 8,00 a Villa Tamba.**  
Per informazioni, telefonare a Francesco **6271148** o a Guglielmo **462621**

La riunione settimanale per TUTTE le GEV di Bologna è sempre a Villa Tamba .. il giovedì alle ore 21,00. Si organizzano i servizi di vigilanza ! Ci vediamo lì OK?

Ciao Valerio

spero di conoscerti presto .....

1 - Con sorpresa ho visto che i volontari GEV non sanno niente di un aspetto fondamentale della vita dell' America Latina e di Costa Rica, cioè i problemi indigeni. Sarebbe molto utile inserire nei programmi di viaggio un momento di contatto con la realtà indigena.

2 - Le AUTORITA' sono il loro peggior nemico (solo per darti un metro di paragone: ieri sono arrivati circa 500 indigeni per la manifestazione, e ti garantisco che e' stata ed e' una impresa spaventosa controllare la situazione. La cosa e' cresciuta negli ultimi giorni in forma incredibile e ieri notte ci siamo trovati con 137 persone che non avevano piu' il posto dove dormire. Era organizzato, ma l'intervento della CONAI Comision Nacional de Asuntos Indigenas - ha impedito l'uso dei locali stataliconcordati. Perche' e' difficile spiegare e capire. Da 26 anni esiste la CONAI che e' un ente statale gestito nella forma piu' retrograda e falsa. La CONAI e' responsabile del 70% dei problemi che oggi gli indigeni vivono. Spero avremo modo di spiegarti bene, ma preferirei non farlo io, sarebbe bene che lo facessero loro direttamente.

3 - Questa lettera l'ho iniziata alle 9 di mattina, poi interrotta perche' siamo andati alla manifestazione dove si consegnavano i documenti, che domani daremo al presidente, ai garanti. Ora sono le 4,30 e sono in grado di dirti che tutto si e' svolto molto bene, con molta gente e con molta serietà. Immagina che circa 500 indigeni sono arrivati con i bus ieri sera e questa notte, dopo ore e ore di viaggio, e oggi alle 4 ripartivano per le comunita'. Si fermano solamente coloro che hanno camminato ed i rappresentanti di varie organizzazioni indigene. Molti di quelli che ritornano a casa hanno davanti 8/10 ore di bus e varie ore di cammino. Pero' tutti sapevano che non sarebbe stata una passeggiata e che stanno lottando per i diritti fondamentali che questo paese ha sempre negato loro e che a tutt'oggi non ha riconosciuto (nonostante la firma della convenzione 169 della Organizzazione Internazionale del Lavoro, avvenuta nel 1992). Detto questo ti ripeto che i volontari che vengono farebbero bene a conoscere, oltre alla flora e fauna, anche chi ci vive attorno.

4 - passo ad altro argomento.

Giovedì 15 ottobre, con Katia, vado a Turrialba per un incontro con l'ufficio del MINAE. Valuteremo nei dettagli la possibilita' di realizzare un grosso progetto su Guayabo. Guayabo e' un monumento nazionale (praticamente il piu' importante sito archeologico di questo paese) e la

situazione di degrado e' fortissima. L'aspetto fondamentale (che sicuramente sara' di tuo interesse) consiste nel fatto che il sito archeologico e' immerso in una Riserva Forestale di piu' di 200 ettari. Il tutto si trova a circa 3 ore da San Jose' (sulla cartina cerca il vulcano Turrialba e vicino trovera' Guayabo). Bene; l'idea base, consiste nel fatto di fare un progetto che coinvolga diversi soggetti e che sia articolato in molti segmenti realizzabili gradualmente. Mi spiego meglio:

1 - coinvolgendo il settore archeologico (a livello mondiale: universita', studenti e volontari vari) e inserendo giovani indigeni di tutta la Mesoamerica, in 5/6 anni recuperare Guayabo. L'inserimento di giovani indigeni deve servire per recuperare le radici e formare in lavori qualificati (non come solitamente viene fatto che per loro ci sono solo lavori di facchinaggio o poco piu'). Questo darebbe un respiro internazionale rilevantisimo e consentirebbe la partecipazione finanziaria di vari settori.

2 - Ugualmente per la **Riserva forestale, che e' di bosco primario**. Potrebbe essere realizzata una stazione di ricerca e consentirebbe, oltre al recupero del bosco, una formazione professionale seria e qualificata.

3 - nelle immediate vicinanze, in terreni che lo stato mette a disposizione, verranno costruite le strutture, con spazi idonei a quanto detto sopra, ad altri settori di formazione e ad una limitata accoglienza turistica. Quello del turismo e', e non solo a mio parere, uno dei grossi problemi di questo paese.

Primo non e' vero che apporta grossi benefici economici, se ne vanno nelle tasche degli stranieri che controllano il mercato ricco, e soprattutto crea aumento dei prezzi, disastri ecologici, aumento della prostituzione, e per i locali solo lavoro marginale e mal retribuito (tutto questo secondo lo studio fatto dall'ufficio di Mario Boza alcuni anni fa). Se controlli la cartina vedrai che Guayabo e' in una posizione strategica eccellente; percio' possono essere offerti pacchetti turistici che vanno dal sito archeologico, alla riserva forestale ben sistemata, passando poi per i due vulcani (Turrialba e Irazu'), per poi pensare di scendere lungo la cordigliera, a piedi o a cavallo, con giovani indigeni ben preparati, fino alle cumunita' indigene del pacifico e dell'atlantico. Ad esempio; con gli Ngobe di questi giorni abbiamo discusso molto della zona di Conte Burica (estremo sud versante pacifico) dove, nella loro riserva, ci sono belle spiagge, boschi unici e tanta necessita' di uno sviluppo corretto e giusto.

Come vedi tutto questo, teoricamente, puo' funzionare bene, soprattutto se la gestione verra' fatta da organismi internazionali onesti e credibili. Al governo di Costa Rica e ai suoi uffici spettera' il controllo, ma non la gestione e il maneggio dei soldi. (.)

## Assemblea FederGEV Emilia-Romagna

**Sabato 21 Novembre 1998 alle ore 15,00** si svolgerà a Villa Tamba l'Assemblea della FederGEV Emilia-Romagna. OdG:  
**Approvazione del nuovo Statuto**  
**Incarichi Regionali**  
**Protocollo FederGEV-Regione**

### Varie ed eventuali.

La FederGEV in Emilia Romagna è ormai una realtà consolidata: 11 Raggruppamenti Provinciali e circa 1400 GEV con Decreto Prefettizio. La partecipazione è **aperta alle GEV interessate.**

## S-guardi ecologici volontari

di Angela Picchioni e Giuseppe Ferro (Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone)

Un'estate da GEV iniziata con le tre giornate di Modena dedicate al volontariato ambientale. Tre giornate importanti, pieni di incontri con "vecchie" conoscenze dentro ed attorno a se. Tre giorni passati a vivere insieme: dormendo in tende comuni, mangiando insieme, discutendo, esplorando luoghi più o meno noti. Dibattiti e momenti che hanno sottolineato quell'unicità dell'ambiente - natura di cui spesso, soprattutto chi ha un qualche potere, dimentica. Tanto, da sottolineare che noi volontari dobbiamo formare una coscienza ambientale collettiva; premere affinché vengano creati posti di lavoro per la difesa e la salvaguardia ambientale.!

La domanda che sorgeva, ad una voce sola (quasi un monologo di Gaber): "ma dobbiamo fare tutto noi?" Gli amministratori, i politici (sempre assenti per improrogabili ed urgenti impegni) quanto investono e spendono in questa direzione?

E l'estate avanza, con i primi veri servizi di sorveglianza al Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone (nel quale ora abbiamo una convenzione). Servizi appresi in parte dai nostri vissuti, in parte emulando le guardie di Bologna che l'anno scorso hanno "agitato" in campo, quassù. E sempre di più si erge ed espone quella realtà che non si vorrebbe: la maggior parte della gente - i visitatori - "usa" il parco per "sfogarsi", per divertirsi, con la peggiore delle logiche "usa e getta" ormai ben diffusa. Si accendono fuochi, si campeggia, si lasciano rifiuti, si fanno bisogni fuori dalle aree predestinate. Il parco che dovrebbe essere un luogo dove si entra con delicatezza, chiedendo permesso, perché è il luogo dove la natura viene rispettata e tutelata all'ennesima potenza, ebbene: proprio qui si riversa il più volgare disprezzo dell'uomo sulla natura che l'ha generato. Appena ci si azzarda a richiamare un maggiore rispetto e quindi richiedere il ripristino: ecco! le GEV vengono ammonite dai gestori locali di fronte ai visitatori, dall'antincendio che ha avuto "un colloquio" col sindaco nonché presidente del parco, e veniamo accusati di allontanare clienti, disturbare visitatori, agire per non far tornare lì! -sci Persone! Mi sono chiesta se certa gente merita di entrare in un parco, se in nome del dio soldo dobbiamo "tollerare" ancora fino alla fine di agosto, come è stato consigliato. Mi sono chiesta quanto sta veramente a cuore il problema ambientale a chi governa, gestisce, amministra od invece non

sia una bella bandiera da sventolare all'occorrenza e rimettere subito nel dimenticatoio - usa-consuma-guadagna. Una conferma avuta in luglio quando con Pino (compagno e GEV a sua volta) siamo stati a Zante nella spiaggia di Gerakias dove si riproduce una delle ultime colonie di tartarughe caretta-caretta. Là c'è un'associazione inglese che si occupa della protezione: sottolinea il menefreghismo del governo, al quale interessa solo l'amento dei turisti e quindi del denaro. Vero anche che ai volontari presenti sul luogo, benché sia scritto sui depliant, non interessa molto la disponibilità di altre forze possibili (avevamo proposto l'eventualità di collaborazione futura come GEV) ed i poveri tartarughini, benché protetti sino al loro schiudersi da cilindri di rete metallica, devono, per raggiungere il mare, circumnavigare ombrelloni e pedalo (i castelli di sabbia vengono invece abbattuti).

E l'estate prosegue di nuovo al parco, con l'aiuto della direttrice (anch'essa GEV) che rincorre disperatamente le emergenze, da mattina a sera in servizio, cercando di supplire una organizzazione mancata per quest'anno; sollecitando ciò che la burocrazia e i giochi politici rallentano, cercando di affrontare l'inefficienza della cooperativa che ha in gestione i servizi del Parco. Chiedendo a viva voce un guardaparco. Mi sento molto vicina a lei, a questo suo darsi fino in fondo, inseguendo un sogno che, se tutti lo vogliamo, può diventare realtà. Questo fare a metà, questo "andazzo" contraddittorio, spesso mi porta a cantare le parole di Violeta Parra "Grazie alla vita / che m'ha dato tanto / m'ha dato un cuore / che vuole fuggire / quando miro el fiuto del cerebro umano / quando vedo il bene lontano dal male". Ma ho negli occhi e nel cuore il cielo stellato e l'infinito dei monti sui crinali qui vicino e dentro al parco; ho nel cuore quella carica che viene dall'essere uniti a condividere ideali, sogni comuni. Allora si raccolgono ancora una volta la lattina, la bottiglia ed i similari abbandonati da qualche ignoto appartenente al "popolo bue", si disfano i fuochi abusivi; sapendo che non sono un compito delle GEV, coscienti che è quanto si aspetta chi dell'ambiente non gliene frega nulla o ben poco; ma fieri nel rivedere, dopo, un pezzetto di mirtilaia o bosco o prato tornati integri, puri così come sono quando l'uomo non li violenta.

**Hai tempo, dai la tua disponibilità con una semplice telefonata:**

(bologna)

Giuseppe Nalli  
051-433449  
0339-2930949  
Nino Lontani  
051-6342810  
Giancarlo Sgarzi  
051-6143424  
Chiara Bertotti  
051-306610  
Cesare Buffagnotti  
0347-2691379

(pianura Nord-Ovest)

Andrea Morisi  
051-821718  
Enrico Fiorentini  
051-893440

(imolese)

Francesco Nocentini  
0542-27134  
Giancarlo Fiaschetti  
0542-29491

(pianura Nord-Est)

Amaldo Grandi  
051-850085

(parco dei Gessi)

Massimo *guardaparco*  
0338-2382087  
Dino De Notaris  
051-473936  
Mario Faccioli  
051-798191  
Umberto Fusini  
051-775275  
Gabriele Gatti  
0360-796824  
Corrado 051-6252172

(casalecchio di reno)

Massimo Brini  
051-573083

(com.montana 9)

Carmine Valli  
051-6759025

(montagna sud-ovest)

C.Pepoli-Porretta-Lizzano  
Giuseppe Ferro  
0534-43263

(montagna sud-est)

Loiano-Monghidoro  
Grillini Giorgio  
051-6544503

## Dimensione "viaggi" a Villa Tamba:

Proiezioni di diapositive dei viaggi ... per conoscere individui, culture e ambienti:

**Mercoledì 4 Novembre 1998:** "Laos: Buddha, falce e martello" di Chiara Bertotti

**Mercoledì 18 Novembre 1998:** "Giordania, il mistero" di Giuseppina Randi

**Mercoledì 2 Dicembre 1998:** "Colori e valori dal Centro e Sud America"

**Mercoledì 16 Dicembre 1998:** "Botswana: diversi ambienti africani" di Valeria Zironi

Chi avesse da mostrare i propri viaggi: esotici, avventurosi, naturalistici .. può contattare **Chiara Bertotti** tel. 306510 o **Anna Tandura** tel.377420. Insieme potremo preparare la prossima rassegna, per Gennaio - Febbraio e Marzo '99.